

Provvedimenti per accelerare le operazioni di liquidazione dei contratti appartenenti al portafoglio ex Cassa Sensionni.

In seguito alla deliberazione del Comitato Permanente del 28 dicembre furono rapidamente poste in esecuzione le facilitazioni autorizzate per semplificare le operazioni di pagamento a mezzo delle Agenzie Generali, a cui favore furono messi a disposizione i fondi necessari presso le filiali della Banca d'Italia.

A tutto il 27 corrente oltre 7.500 liquidazioni sono state autorizzate per l'ammontare di circa 5 milioni di lire e le Agenzie generali comunicano quotidianamente che seguono il rapido svolgersi delle operazioni della Direzione, effettuando i pagamenti agli erenti diritto (già a nostra disposizione per qualche milione di lire).

D'altra parte continua l'intenso movimento dei pagamenti a mezzo vaglia, eseguiti finora, durante il mese di gennaio, per 4.500 contratti.

Cumulando lo svolgersi dei due sistemi di pagamenti, può ritenersi che



in gennaio saranno effettuate 15.000 liquidazioni per l'ammontare di oltre 9 milioni di lire.

Intanto con l'avviamento dato alle operazioni esplicantesi a mezzo di una forte ed agilissima organizzazione di personale e di ambienti, si deve pensare ad una maggiore intensificazione dei lavori.

La necessità di ciò è imposta dalla pressione esercitata dalla massa dei richiedenti, costituita ancora da circa 60.000 assicurati.

Oltre 15.000 pratiche di liquidazione residuano delle 30.000 pervenute in gennaio. Questo arretrato si è venuto formando in attesa del concorso del personale, la cui assunzione era stata autorizzata dal Comitato Permanente, e sopra tutto a causa delle assenze del personale per la leggera epidemia influenzale.

Non è prudente continuare le operazioni senza impegnare un più vigoroso sforzo col quale sia superato l'arretrato.

Nel mese di febbraio è da tenersi il sopraggiungere di oltre 30.000 pratiche e quindi



si arriverebbe al raddoppiamento dell'attuale arretrato.

Non è neppure interesse dell'Istituto mancare di impegnare ogni maggiore sforzo nel soddisfare convenientemente le richieste dei pagamenti, sia dal punto di vista morale (per eliminare le forti proteste che si fanno ogni giorno più pressanti) sia dal punto di vista del tornaconto, poiché si fanno più frequenti le richieste di liquidazione di interessi, che in linea di equità, salvo le circostanze di forza maggiore, sarebbero giuste, e peggio da esse deriverebbero ulteriori complicazioni per la laboriosità degli eventuali contaggi.

È pertanto opportuno, oltre il concorso del personale richiesto, ottenere una maggiore prestazione di lavoro dal personale attuale, richiedendo ad esso un'ora al giorno di maggior lavoro, in aggiunta alla prestazione di orario completo nei giorni di sabato, e ciò probabilmente durante i mesi di febbraio e marzo.

Il preventivo delle ore di straordinario,



rio sarebbe di L. 2.400 e perciò con una spesa di L. 7.000 circa.

Il Regio Commissario,  
tenuto conto delle circostanze rassegnate  
nella precedente relazione, riconosciuto  
che giova al prestigio dell'Istituto dare  
seguito ai pagamenti con la maggiore  
rapidità possibile,  
delibera

l'autorizzazione della spesa di L. 7.000 per  
lavoro straordinario da eseguirsi dal per-  
sonale addetto alle Gestioni di Stralcio di  
Via Palestro.

Roma, 29 gennaio 1923

Il Regio Commissario

G. T. M.

Denuncia e rinnovazione di contratti  
di impiego.

Il Regio Commissario  
tenuto presente che col 30 Aprile p. v.  
scade il contratto d'impiego stipulato  
per la durata di un anno con le signor  
ine:

Sertoli Elda - del servizio Gabinetto e Organizzazione -  
Ruspi Bellinda - del servizio primo -

Robuschi Alda e Vanni Giuseppina - del  
servizio secondo - Poileau Lina - Clementi  
Eurosia - Grassi Beatrice - Gallotti Lucia,  
Gasetti Aida - Sacchetto Annanda - del  
servizio quarto -

De Sacno Matilde e Saoloni Elena del  
servizio quinto -

Cardarelli Giovanna dell' Azienda So-  
cietà Combattenti;

visto l'art. 8 del Regolamento In-  
terno;

sentito il parere dei rispettivi Capi  
Servizio e in relazione alla necessità nel-  
la quale si trova l'Istituto di dover auco-  
ra licenziare del personale femminile  
delibera

di rinnovare il contratto d'impiego  
per la durata di un anno, con effetto  
dal 1° maggio 1933 ed alle stesse condi-  
zioni, con le seguenti:

Sertoli Elda - Ruspi Bellinda - Robuschi  
Alda - Clementi Eurosia - Gallotti Lina;  
Gasetti Aida - Sacchetto Annanda



De Sarno Natilde - Saoloni Elena - Grassi  
Beatrice -

e di denunciare il contratto stipulato  
con le signorine:

Vanni Giuseppina del Servizio Secondo  
perché impiegata appena sufficiente -

Boileau Lina del Servizio Quarto, perché  
impiegata poco disciplinata e di scarso  
rendimento;

Bardacelli Giovanna dell' Azienda Polizi-  
ze Combattenti non perché non sia meri-  
tevole di conferma, ma perché ha una  
sorella impiegata dell' Istituto, con mag-  
giore anzianità.

Roma, 29 gennaio 1923

Il Regio Commissario

A. T. O.

Assunzione di due applicati in esperi-  
mento.

Il Regio Commissario  
tenuta presente la necessità di sostituire  
signorine licenziate o da licenziare,  
viste le domande d'impiego dei sigg.  
Brenna Aldo di anni 27 e Di Irelosio Gui-

sette d'anni 24, ex combattenti muniti di  
licenza tecnica e degli altri requisiti richiesti  
dal Regolamento Interuo,  
visto l'art. 6 del Regolamento stesso:

*delibera*

di assumere in servizio in qualità di ap-  
plicati in esperimento, con effetto dal 1°  
febbraio p. v. i Sigg. Brenna Ugo e Di Pre-  
torio Giuseppe e di assegnare ad essi u-  
na retribuzione mensile di L. 200 (duecento)  
ed una indennità di caro-viveri di pari  
somma, oltre l'aumento portato dalla retri-  
buzione trimestrale del caro-viveri stesso.

Roma, 29 gennaio 1922

Il Regio Commissario

A. J. T.

Dimissioni della signorina Bagagli Ce-  
sira.

Il Regio Commissario

vista la lettera con la quale la Signa  
Cesira Bagagli assunta in servizio co-  
me arrenditoria il 29 maggio 1918 e fatta  
to in ruolo il 1° aprile 1922, rassegnava  
le dimissioni con effetto dal 1° febbraio



p. v.;

visto l'art. 23 del Regolamento Interuo;  
 delibera

di accettare le dimissioni rassegnate  
 dalla Signa Cesira Bagagli con effetto  
 dal 1° febbraio p. v.

Roma, 29 gennaio 1923

Il Regio Commissario

G.                       
                    

Domanda di buonuscita della signa Ce-  
 sira Bagagli dimissionaria.

Il Regio Commissario  
 vista la deliberazione di pari data con la  
 quale accetta le dimissioni rassegnate dal-  
 l'applicata signa Cesira Bagagli con  
 effetto dal 1° febbraio p. v.;

sentite le ragioni che hanno determinate  
 tali dimissioni;

tenuto conto delle buone informazioni a-  
 vute sul servizio prestato dalla signa Ba-  
 gagli

delibera

di accordare a detta signorina,  
 a titolo di buonuscita, una men-

Silvia di Stipendi.

Roma, 29 gennaio 1923

Il Regio Commissario

A. T. y.

Dimissioni rassegnate dalla signorina Romeo Eurica.

Il Regio Commissario

vista la lettera con la quale la signora Romeo Eurica assunta in servizio come arventoria il 10 giugno 1918 e passata in ruolo il 1° luglio 1922, rassegna le dimissioni con effetto dal 1° febbraio p.v. visto l'art. 23 del Regolamento Interno; delibera

di accettare le dimissioni rassegnate dalla signora Romeo Eurica con effetto dal 1° febbraio p.v.

Roma, 29 gennaio 1923

Il Regio Commissario

A. T. y.

Domanda di buonuscita della signora Romeo Eurica dimissionaria.

Il Regio Commissario



vista la delibera di pari data con la quale  
 si accetta le dimissioni rassegnate dal  
 l'applicata signora Romeo Curica, con ef-  
 fetto dal 1° febbraio p.v.;

scutite le ragioni che hanno determi-  
 nate tali dimissioni;

tenuto conto delle buone informazioni  
 avute sul servizio prestato dalla signora  
 Romeo

delibera

d'accordare a detta signorina, a titolo  
 di riconoscenza, una mensilità di stipendio.

Roma, 29 gennaio 1923

Il Regio Commissario

A. T. 7

Rifiuti accettazione rischi Compagnie  
 autorizzate.

Il Regio Commissario

vista la proposta della Commissione  
 Accettazioni e Rischi (seduta 25° Gennaio  
 1923) con la quale si esprime il parere che  
 venga rifiutata la cessione 40% offerta  
 dalla Compagnia "Cooperativa" sulla  
 assicurazione da essa stipulata in

25

testa del signor Italo Vecchi di anni 30, di  
professione procuratore, capitale assicurato  
L. 15.000 quota parte Istituto L. 6.000 - forma  
Vita Intera premi vitalizi  
delibera

il rifiuto di accettazioni del rischio di cui  
sopra e dispone che in tal senso sia fatta  
la necessaria comunicazione alla Com-  
pagnia "Cooperativa"

Genova, 29 Gennaio 1923

Il Regio Commissario

G. T. G.

Il Regio Commissario  
vista la proposta della Commissione  
Accettazione rischi (seduta 25 Gennaio  
1923) con la quale si esprime il parere  
che venga rifiutata la cessione 40%  
offerta dalla Compagnia "Generali di  
Menesia" sull'assicurazione da essa sti-  
pulata in testa del signor Claudio Ferrau-  
te di anni 40, di professione direttore di ban-  
co, capitale assicurato L. 25.000 - quota  
parte Istituto L. 10.000 - forma Effetti Mul-  
tiple a premio annuo

delibera

il rifiuto di accettarionis del rischio di cui sopra e disponis che in tal senso sia fatta la necessaria comunicarionis alla Compagnia "Generali di Teueria".

Foma, 29 gennaio 1923

Il Regio Commissario

Luigi

Il Regio Commissario

vista la proposta della Commissionis Accettarionis Rischis (seduta 29 Gennaio 1923) con la quale si esprime il parere che venga rifiutata la cessionis 40% offerta dalla Compagnia "Cooperativa" sulla assicuracionis da esso stipulata in testa del signor Carugo Angelo Emanuele d'anni 39, di professionis industriale, capitale assicurato £ 100.000, quota parte Istituto £ 40.000, foma Mista a premio annuo

delibera

il rifiuto di accettarionis del rischio di cui sopra e disponis che in tal senso sia fatta la necessaria comunicarionis alla Compagnia "Cooperativa"

Foma, 29 gennaio 1923 - Il Regio Commissario

Il Regio Commissario  
 vista la proposta della Commissione Accettazioni Rischio (seduta 29 gennaio 1923) con la quale si esprime il parere che venga rifiutata la cessione legale 40% offerta dalla Compagnia "Generali di Venezia" sull'att. curatorio da essa stipulato in testa del signor Risani Eustio di anni 28, di professione Direttore d'orario, capitale att. curato L. 10.000, quota parte Istituto L. 4.000 - forma speciale a premio annuo delibera

il rifiuto di accettazioni del rischio di cui sopra e dispone che in tal senso sia fatta la necessaria comunicazione alla Compagnia "Generali di Venezia".

Roma, 29 Gennaio 1923

Il Regio Commissario  
 A. T. G.

Il Regio Commissario  
 vista la proposta della Commissione Accettazioni Rischio (seduta 29 gennaio 1923) con la quale si esprime il parere



che venga rifiutata la cessione 40% offerta dalla Compagnia "Generali di Venezia" sull'assicurazione da essa stipulata in testa del signor Sergio Mario Ronigati di anni 25 di professione ragioniere, capitale assicurato £ 30.000 - quota parte Istituto £ 12.000 - forma Effetti Multipli a premio annuo  
 delibera

il rifiuto di accettazioni del rischio di cui sopra e dispone che in tal senso sia fatta la necessaria comunicazione alla Compagnia "Generali di Venezia"

Roma, 29 gennaio 1923

Il Regio Commissario



Corporate Heritage  
& Historical Archive